



**SETTORE LAVORI PUBBLICI, FONDI EUROPEI E ESPROPRI
SERVIZIO AMBIENTE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista l'istanza di **Società Italiana per il Gas p.a. con sede sociale in Torino C.F./P.I. 00489490011, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A. Società a socio unico, ora Italgas Reti S.p.A.** afferente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 11 della parte Quarta Titolo V sulla bonifica dei siti contaminati del D.lgs 2 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", relativo alla comunicazione di situazione di potenziale contaminazione di sito in Via Goethe "ex Officina gas";

Visti altresì i seguenti atti:

- La documentazione a corredo dell'istanza;
- La documentazione integrativa prodotta del 14/10/2009 prot. 46843;
- La seduta di conferenza dei servizi in sede referente del 06/08/2010 e in sede deliberante 23/08/2010 e gli atti connessi;
- La seduta di conferenza dei servizi in sede referente del 11/12/2009 e gli atti connessi;
- La documentazione integrativa prodotta del 22/10/2012 prot. 60328;
- Gli atti, i pareri e la corrispondenza varia di cui al fascicolo di che trattasi;
- La seduta di conferenza dei servizi in sede deliberante del 22/02/2017 e gli atti connessi;
- La documentazione integrativa di fine lavori relativa alle operazioni di analisi del rischio specifico prot. 76321 del 16/11/2016;
- La convocazione della conferenza dei Servizi in seduta deliberante per la data del 22/02/2017, con nota di Questo Servizio del 11/01/2017 prot. 2161;
- La trasmissione del verbale della conferenza dei servizi deliberante del 22/02/2017 (prot. 17453 del 07/03/2017) ai soggetti assenti alla seduta, ai sensi degli articoli 14 e ss. della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- Gli atti relativi alle procedure di cui alle conferenze servizi effettuate;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 9 aprile 2009 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 242, comma 7 del Dlgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente);

Vista la D.G.R. n. 1014 del 03/08/2012 allegato A) punto 11);

Visto il Dlgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii. recante "norme in materia ambientale", con particolare riferimento al Titolo V dello stesso;

Vista la L.R. 18/99 e ss. mm. e ii. recante "adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo e energia;

Visto il Dlgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto Provinciale approvato dal C.P. con Deliberazione n. 64 del 10/06/91 e ss. mm. e ii.;

Visti gli artt. 208 e 269 del Dlgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

AUTORIZZA

La **Società Italiana per il Gas p.a. con sede sociale in Torino C.F./P.I. 00489490011, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A. Società a socio unico, ora Italgas Reti S.p.A.** in relazione ai lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di cui sopra in premessa e comunque tutte quante quelle in materia ambientale, di igiene, di polizia locale, di sicurezza del lavoro ed in conformità agli atti presentati e alle autorizzazioni acquisite, o atti ad esse equiparati, comprensive delle pertinenti prescrizioni.

L'autorizzazione è rilasciata **ai soli fini della normativa ambientale su richiamata** e fatte salve tutte le autorizzazioni di legge necessari nonché i diritti dei terzi e di tutte le prescrizioni sotto riportate, espressamente per quanto di competenza.

I/Il richiedente/i sarà/saranno ritenuto/i responsabile/i di ogni inadempienza e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori e nell'esercizio delle opere possano derivare a persone, animali e cose, esonereranno in tal senso il Comune di Sanremo da ogni azione e molestia.

La presente autorizzazione ha validità di 10 (dieci) anni dalla data dell'atto autorizzativo, con l'avvertenza che eventuali richieste di proroga, dovranno obbligatoriamente, pervenire allo scrivente servizio comunale entro tale termine di scadenza, impregiudicato il rispetto di tutti gli adempimenti previsti per i cantieri.

PRESCRIZIONI:

- 1) Dovranno essere rispettati i diritti dei terzi in ogni stato o fase dei lavori.
- 2) Le opere dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute negli atti a fascicolo.
- 3) L'inosservanza anche parziale di una sola delle elencate prescrizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
- 4) Il richiedente dovrà provvedere con periodicità a mantenere in perfetto stato lo strato di asfalto che ricopre l'area e analogo obbligo di mantenimento a perfetta efficienza per quanto concerne le sonde o altri apparati di rilevazione.
- 5) Ai fini della sorveglianza, dovrà essere predisposto dal richiedente e consegnato allo Scrivente Servizio un piano di monitoraggio dell'area ambiente, almeno una volta all'anno, durante il periodo che va dal mese di maggio compreso al mese di settembre compreso, per un periodo di anni 5 (cinque), secondo le modalità fin qui seguite e in atti e di concerto con l'ARPAL che dovrà essere preventivamente avvertita. Dovrà quindi essere trasmessa, agli Enti competenti, idonea documentazione a dimostrazione della permanenza dell'assenza di rischio e del non aumento dei valori. In caso di aumento dei valori di rischio dovranno essere immediatamente avvisati gli Enti preposti.
- 6) Si dispone che al momento in cui le aree di che trattasi potrebbero essere soggette a frazionamenti, cambi d'uso, modifiche di destinazione produttiva, progetti edilizi, ecc. il presente procedimento sarà oggetto di revisione e/o inefficacia, dovendosi attivare eventuali altre tipologie autorizzative, ne consegue un obbligo per il richiedente informare tempestivamente il Comune e gli altri Enti preposti per quanto sopra indicato, anteriormente alla presentazione delle eventuali istanze procedurali.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro il termine di 60gg., dall'avvenuta comunicazione dello stesso, al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entrato in vigore il 16 settembre 2010 ovvero è ammesso, in via alternativa e preclusiva al primo procedimento, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla data di ricezione della presente, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Sanremo,

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI,
FONDI EUROPEI E ESPROPRI
Ing. Danilo BURASTERO